PENNE NERE ASTIGIANE

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ALPINI
SEZIONE DI ASTI

ANNO XLIII N°3 Dicembre 2015

BOLLETTINO DI INFORMAZIONE RISERVATO AI SOCI DELLA SEZIONE A.N.A. DI ASTI C-so XXV Aprile 71 14100 ASTI TEL.0141.531.018 FAX 0141.1780828 e-mail : asti@ana.it www.anaasti.it

Iscrizione R.O.C. n° 21791 prot.1/2011 Aut. Trib. AT N.4/96

Stampato con il contributo del Centro Servizi Volontariato di Asti e Alessandria

ASPETTANDO L'ADUNATA ALPINI 2016 ASTI

La Sezione di Asti sfila al XVIII Raduno del 1° Raggruppamento ad Acqui Terme

"IO SONO GIÀ AD ASTI ...

E TU QUANDO ARRIVI?"

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n.46) art.1, comma 1, NO/ASTI - N° 3 mese Dicembre Anno 2015

Editoriale del Presidente

Carissimi Associati, stamane come sempre il mio sguardo si è soffermato sulla personale stecca che gelosamente custodisco a casa e con un poco di tristezza ho letto - 172. Ciò significa che dalla fatidica data dell'assegnazione sono passati ben 439 giorni. Giorni vissuti con la giusta euforia e un pressante lavoro di programmazione atto a voler distinguere e valorizzare una Adunata Nazionale in cui gli Alpini saranno come sempre i principali protagonisti inseriti in un contesto di accoglienza del territorio patrimonio dell'Unesco, senza dimenticare i valori storici del Centenario della grande guerra.

Il programma che in questi giorni si sta definendo nei particolari prevede 2 fasi ben distinte ma coinvolgenti e piene di significato: la prima fase dovrà essere di ricerca della visibilità e della promozione degli eventi con spettacoli dedicati che tramite i media possano incrementare la conoscenza e il coinvolgimento del territorio e di tutte le tradizioni Alpine. Già in questa prima fase sono coinvolti i ragazzi astigiani e dobbiamo essere bravi a far si che sposino in toto i nostri ideali Alpini affinché vengano ricordati e trasmessi a memoria di quanto l'associazione continua a fare nell'ambito della valorizzazione della memoria storica. La seconda fase di sicuro interesse é rivolta a rivivere i momenti salienti della vita militare in trincea e degli attori(non secondari) che nelle loro case hanno sostituito gli Alpini al fronte, pertanto questo é un omaggio dedicato alle donne, ovvero le nostre nonne o addirittura le nostre bisnonne, le quali hanno anche loro patito i drammi della guerra. Saranno mostre e spettacoli ripresi anche dalle TV locali in spettacoli e conferenze nelle quali i ragazzi di oggi saranno i protagonisti.

Voglio qui ringraziare tutti coloro che ad una chiamata a collaborare, per predisporre ora e gestire poi, alcune di quelle criticità che inevitabilmente e giornalmente si prospettano nell'allestimento di un così macro evento, con spirito di sacrificio e forse abnegazione hanno aderito con entusiasmo a far parte della squadra che ormai giornalmente opera nell'allestimento della manifestazione.

A partire da dopo le vacanze partirà una seconda fase di attività che è rivolta ad interventi manutentivi e di pulizia di alcuni locali che serviranno ad accogliere tutti coloro che hanno richiesto un alloggio collettivo, pertanto con il dovuto spazio temporale che ci rimane e con l'ausilio di colui o coloro che presto andremo ad individuare si darà vita a tale opere. Ecco perché durante gli incontri organizzati nelle varie zone sono stati richiesti i nominativi e le disponibilità degli associati a mettersi a disposizione del C.O.A. Nelle mie ormai poche apparizioni alle assemblee Sezionali ho sentito alcuni RUMOR sul fatto che molti di voi, nonostante la vostra disponibilità, a tutt'oggi non siate stati contattati per l'affidamento di uno specifico compito; Voglio come sempre essere schietto: ad oggi sono stati "RECLUTATI" coloro che dimorano su Asti e essendo pensionati hanno parecchio tempo da utilizzare nella programmazione dell'evento, state certi che pochi alla volta sarete chiamati ad intervenire e sopratutto dal 20 aprile 2016 un gruppo di almeno 300 Alpini dovrà mettersi nelle condizioni di massima disponibilità per ; allestimento parcheggi, allestimento palestre, circoli, sorveglianza aree di attendamento, ecc. come vedete saremo tutti o quasi impegnati. Occorre tempo, impegno, voglia, amore e orgoglio per gli Alpini e ognuno di noi si sentirà e sarà importante per la NOSTRA Adunata; fin da ora un caloroso grazie a tutti coloro che si renderanno operativi.

Mentre mi accingevo a scrivere queste poche righe , il mio pensiero ha passato in rassegna i tragici fatti degli scorsi giorni e confesso che il dubbio di relazionare in merito mi è sorto, ma visti i mille e mille sermoni che tutti ci siamo sorbiti dai media e dagli improvvisati sociologi che imperversano sul web ho preferito lasciare ad ognuno di voi le riflessioni più personali e condivisibili.

Un piccolo accenno invece alle notizie provenienti dai territori veneti, da quelle parrocchie in cui è stato vietato di recitare la nostra preghiera: la preghiera dell'Alpino; preghiera nata per il ringraziamento dei sopravissuti rivolta a coloro che purtroppo che non sono tornati dai campi di battaglia; oggi noi dovremo spiegare che la frase " rivolgi le nostre armi contro....." le nostre armi oggi non sono altro che la solidarietà rivolta agli uomini di pace restando fedeli ai nostri valori, alle nostre tradizioni, alla nostra storia.

A voi tutti voglio riservare un caloroso augurio di un sereno Natale da trascorrere con le persone a voi più care ricordando sempre che il 2016 sarà l'anno da ricordare per tutte le cose belle e gioiose che insieme andremo a costruire e vivere e aldilà degli avvenimenti istituzionali e degli spettacoli tutti che saranno messi in campo per l'occasione un appuntamento già da ora vi invito a calendarizzare: giovedì 17 MARZO alle 20.30 al Teatro Alfieri celebreremo assieme ai nostri Sindaci "La festa del Tricolore" nella ricorrenza dei 155° anniversario dell'Unità d'Italia. Da quella data i nostri Comuni, le nostre sedi dovranno essere tirate a lucido e rivestite del TRICOLORE, da quella data possiamo dire ha inizio l'89 Adunata Nazionale di Asti; pertanto aspettiamo tutti i capigruppo con il loro Sindaci per omaggiare loro del Tricolore. Nell'attesa un fraterno abbraccio Alpino.

Viva l'Italia Alpina

Viva ASTI2016

Il Presidente

Adriano Blengio

XVIII RADUNO PRIMO RAGGRUPPAMENTO

Il 10-11 ottobre scorso si è svolto ad Acqui il XVIII del Primo Raggruppamento, presenti tutte le Sezioni di Piemonte, Liguria, Valle d'Aosta e Francia con l'aggiunta di delegazioni arrivate dalle province lombarde e dall'Abruzzo.

Si è arrivati almeno a 25 mila, tra le Penne nere in corteo per le vie del centro e famigliari, simpatizzanti e acquesi che si sono accalcati sui marciapiedi del percorso per applaudire al passaggio degli Alpini, in un tripudio di bandierine tricolori, canti e scatti con smartphone e tablet.

Una bellissima festa che ha fatto da apripista alla nostra Adunata!!

Fondazione del Gruppo di Casorzo

Nel week-end del 29/30 agosto si è tenuta a Casorzo, nel cuore del Monferrato, una bella e significativa commemorazione dell'impegno degli Alpini Monferrini nella Grande Guerra.

Sabato 29/8 nella splendida Chiesa Parrocchiale di San Vincenzo Martire, gremita di persone, il Coro Amici della Montagna K2 di Costigliole d'Asti, guidato dal Maestro Francesco Mo, ha dato vita ad un ispirato concerto che è stato molto apprezzato dai Casorzesi presenti; particolare degno di nota, la presenza nel coro di due ragazzi che si sono fatti veramente onore e che danno un grande segnale di speranza per il futuro di queste manifestazioni.

Domenica 30/8 si è dato seguito con una grande adunata di Alpini provenienti da svariate parti del Piemonte, della Lombardia e perfino da Conegliano (Treviso) che si sono stretti, insieme agli Alpini di Casorzo ed alla popolazione, intorno al Monumento ai Caduti presso la Chiesa di San Giorgio e Madonna delle Grazie, per l'Alzabandiera, la deposizione di una corona e il tributo d'onore ai Caduti. Il corteo si è poi snodato per le vie principali del Centro Storico accompagnato dalle note della banda "La Tenentina; particolarmente toccante, la sosta con dedica musicale e foto presso la Casa di Riposo.

A dispetto del caldo del pomeriggio, si è proseguito sino presso il Salone Verdi, dove ci sono stati gli interventi del Vice Sindaco, Roberto De Santis, del Presidente ANA della Sezione di Asti, Adriano Blengio, e del Vice Presidente Nazionale ANA, Fabrizio Pighin. L'evento è stato anche l'occasione dell'inaugurazione ufficiale del Gruppo Alpini di Casorzo, che annovera già una quindicina di partecipanti, destinato ad aumentare in seguito, dati i numerosi Alpini che risiedono in paese.

Nel Salone Verdi c'è stato uno dei momenti più toccanti del programma, l'intervento di Aldo Delaude che, con straordinaria bravura ed enfasi, ha dato voce e corpo alle testimonianze di alcuni dei nostri soldati al Fronte, nell'angusto spazio delle trincee.

Infine, insieme alla popolazione tutta, c'è stata la celebrazione della S. Messa in Chiesa Parrocchiale, celebrante Padre Tommaso, in sostituzione del Parroco, Don Andrea Tancini, impegnato fuori sede al seguito del Vescovo, Mons. Alceste Catella. Commovente, nel finale, prima della Preghiera dell'Alpino letta da Adriano Blengio, la doverosa citazione di tutti i caduti casorzesi della Grande Guerra, i decorati (1 medaglia d'oro, 4 medaglie d'argento e 4 medaglie di bronzo) ma anche gli altri eroici soldati caduti in difesa della Patria. Alla cerimonia è intervenuto anche il Sindaco di Casorzo, Ivana Mussa, rientrata appena in tempo da una settimana di ferie, per la conclusione della manifestazione.

La giornata si è conclusa con un "Rancio Alpino" presso il Palatenda in Piazza Verdi, organizzato dalla Pro Loco di Casorzo.

L'emozione suscitata dall'evento e la presenza ora anche a Casorzo di un Gruppo Alpini porterà certamente ad ulteriori celebrazioni in memoria della Grande Guerra, in attesa dell'appuntamento ad Asti a maggio 2016 per l'Adunata Nazionale.

Roberto De Santis

PROCESSIONE ALLA CAPPELLA DELLA MISERICORDIA A BRUNO

Si è svolta domenica 14 ottobre u.s. la Processione alla Cappella della Misericordia, designata quale protettrice dei membri della Protezione Civile, manifestazione che anche quest'anno ha visto una folta partecipazione di cittadini ed alpini.

Lungo il percorso che dalla chiesa parrocchiale conduce alla collina su cui si erge la cappella, le orazioni della popolazione e le note della Fanfara La Tenentina hanno accompagnato la statua della Madonna, portata a spalle dai volontari della Protezione Civile e scortata dal vessillo sezionale e da tanti gagliardetti oltre che dal labaro del comune. Quest'anno erano presenti anche il Presidente della Sezione di Acqui Terme Giancarlo Bosetti e il Vescovo di Acqui terme Mons. Micchiardi.

La bella giornata di sole e clima mite si è conclusa grazie alla consueta ospitalità degli alpini di Bruno ed alla bravura delle cuoche locali con una ben gradita merenda sinoira.

BUSTO ARSIZIO: Una nostra delegazione presente al Raduno del II Raggruppamento di domenica 18 ottobre 2015

90° ANNIVERSARIO DI FONDAZIONE DEL GRUPPO ALPINI DI TONCO

(Intitolazione della casa del Gruppo all'alpino ETERNO REMO)

Come tutti i viventi di questo mondo se non si muore da giovani si diventa vecchi. Così il Gruppo Alpini di Tonco, poiché non ha nessunissima intenzione di chiudere la sua esistenza, ha così festeggiato i suoi primi novant'anni. Penso che si possa annoverare tra i Gruppi più longevi della Sezione di Asti. Dopo che l'insieme direzionale dei "veci" ha giustamente lasciato il posto ai "bocia" i quali hanno dimostrato di avere più energie e più voglia di fare anche se loro hanno approfittato dell'esperienza dei primi per farsi le ossa, si è giunti a suo tempo all'elaborazione del programma dei festeggiamenti per il 90° del Gruppo.

La manifestazione ha avuto così inizio sabato 4 Luglio alle ore 21.00 nella bellissima Chiesa Parrocchiale di Tonco. Questo edificio in tipico stile barocco piemontese, ha offerto ai cori presenti un'acustica delle più eccellenti a detta dei maestri del Coro "ANA Valle Belbo" e del Coro "i Fiöi dla Duia" i quali con i loro repertori hanno allietato la serata dei numerosissimi presenti. Al termine del festoso intrattenimento le energie spese dai coristi sono state reintegrate adeguatamente dal Gruppo.

Un cielo limpido senza la più piccola nuvola, ha salutato il levar del sole sulla domenica protagonista della parte più saliente della festa di compleanno. Il campanile della chiesa di Tonco aveva da poco battuto otto rintocchi di campana che già i primi alpini giungevano al posto tappa, salutati dagli organizzatori, essi si sono giustificati con: "A l'è mej rivè pruma che dop", e così sono subito passati all'attacco della tavola imbandita per la prima colazione, mentre il caldo cominciava a farsi sentire già a quell'ora.

Così è cominciata la giornata più significativa della manifestazione.

Sono pervenuti i rappresentanti di molti Gruppi sia della Sezione di Asti che di altre Sezioni confinanti, con i rispettivi Vessilli, vista l'amicizia che lega gli alpini. Così pure hanno preso parte i rappresentanti di altre Associazioni che hanno voluto onorare questo particolare evento.

All'ora stabilita il corteo con in testa la Gloriosa banda "LA BERSAGLIERA", si è mosso dal Campo sportivo ed ha attraversato le vie del paese tra gli applausi dei numerosi presenti.

Il corteo ha effettuato la prima sosta presso la Casa Alpina con la cerimonia dell'alzabandiera e l'intitolazione della stessa alla memoria dell'Alpino Eterno Remo artefice dell'acquisizione della Casa, fiore all'occhiello del Gruppo. La seconda sosta ha avuto luogo in Piazza Lanfranco per l'omaggio e la deposizione della corona al monumento dei Caduti completato con il pensiero del Sindaco.

Il corteo ha poi raggiunto la piazza Vittorio Emanuele II per i discorsi di tutte le autorità locali e di quelle intervenute e per la consegna degli omaggi ai Gruppi partecipanti ed ai rappresentanti delle altre Associazioni.

Lo scampanio delle ore 11,00 ha chiamato a raccolta i presenti per partecipare alla S. Messa celebrata dal Parroco il quale, all'omelia, ha ricordato i valori ed i sacrifici sopportati dagli alpini sia in tempo di guerra sia in tempo di pace. Accompagnava il rito della funzione la corale di Tonco.

Con la Santa messa è terminata così la parte ufficiale della manifestazione.

Numerosi presenti si sono recati poi sullo sferisterio "Luigi Beretta" dove li attendeva un padiglione presso il quale La Proloco di Callianetto ha preparato un prelibato pranzo alpino a base di specialità tipiche piemontesi innaffiate da genuini vini doc a chilometro zero.

Quando purtroppo le ombre del pomeriggio si allungavano sul festoso e gioviale convivio di alpini e di amici, con l'Ammainabandiera, sono iniziati i saluti ed i commiati che hanno posto, con un pizzico di abbandono ai ricordi, la parola fine alla manifestazione.

Angelo Valpreda

I CADUTI DI MONGARDINO

GRUPPO ALPINI DI MONGARDINO-VIGLIANO PARTE I

Ogni anno, in occasione delle celebrazioni del IV Novembre, ci ritroviamo di fronte alla lapide che riporta i nomi dei caduti della I e II guerra mondiale e ripetiamo, quasi meccanicamente, la parola "presente" ogni volta che un nome viene pronunciato. Da parecchio tempo avevo in mente di ricostruire un po' di storia di questi soldati, partiti non ancora ventenni verso il fronte dal quale non hanno mai fatto ritorno. Ho ritenuto doveroso quindi indagare un po' su di loro, abbinare al nome un volto, scoprire per esempio dove hanno prestato servizio e dove hanno perso la loro giovane vita. Quello che segue è soltanto l'inizio di un omaggio che intendo tributare a questi soldati, per far sì che la loro memoria rimanga viva e per sottolineare il fatto che anche oggi, a distanza di quasi cento anni, se non ci sono più parenti diretti, c'è comunque qualcuno che si ricorda di loro, non solo il IV di Novembre.

Soldato ARGENTA SECONDO, presente!

Deceduto il 02/04/1918 presso il campo di prigionia austro-ungarico di Zobanya, nelle vicinanze di Budapest per tubercolosi polmonare. La salma riposa nel cimitero di Zobanya. Il soldato Argenta Secondo apparteneva al 2° reggimento bersaglieri, 14^ compagnia del Regio Esercito (avente come motto "Nulli secundus"), che durante il conflitto operava nella valle dell'Isonzo.

Argenta Secondo era nato il 10/11/1898 a Mongardino, nella casa posta in Via del Bianco 1, era figlio di Argenta Giuseppe, agricoltore, e di Risso Severina, contadina, ed era celibe.

Soldato ROVERO BATTISTA, presente!

Deceduto il 19/03/1918 in seguito all'affondamento del piroscafo "Liuz" nei pressi di Durazzo (Albania) e sepolto a mare. Il soldato Rovero Battista apparteneva all'arma della Fanteria e assegnato alla 1° compagnia di Novara. Il dispaccio che comunica la morte porta la data del 21/11/1919 ed è stato trascritto sui registi del Comune di Mongardino il 29/03/1921.

Rovero Battista era nato il 27/04/1886, nella casa posta in Via Maestra 41 (attuali Via Giobert e Via Don Bianco), era figlio di Rovero Secondo, agricoltore, e di Riva Maria, contadina, e si era sposato il 15/02/1902 con Rainero Cristina Maria.

Caporale MASCHIO SERAFINO, presente!

Deceduto il 04/08/1918 alle ore 5,30 in seguito alle ferite riportate dall'esplosione di shrapnel[1] che lo avevano colpito alla guancia destra ed alla regione mammaria sinistra in località Piave Nuovo, strada fra Passarella e Camposile (dintorni di San Donà di Piave – VE). Dalla trascrizione dell'estratto dell'atto di morte risulta, genericamente, che il caporale Maschio Serafino è stato sepolto a Chiesanuova, una borgata di Passarella. Il Caporale Maschio, che apparteneva alla 323^ batteria Bombarde, matricola 7233, distretto militare di Casale Monferrato, era nato il 02/09/1897 a Mongardino, nella casa posta in Via Rivignano 11, era figlio di Maschio Filippo, agricoltore, e di Baino Ernesta, contadina, ed era celibe.

Caporale ASCHIERO BATTISTA, presente!

Deceduto il 04/08/1915 alle ore 9,30 in seguito a ferita di arma da fuoco in località Passo Silvretta, confine tra Trentino e Austria. Il Caporale Aschiero è stato sepolto sul Monte Quatermà. Egli apparteneva al 91 Reggimento di fanteria, 3^ compagnia, matricola 25945-86. Era nato il 04/09/1889 a Mongardino, nella casa posta in Strada Malandrina 4, era figlio di Aschiero Giovanni, agricoltore, e di Marcello Elisabetta, contadina, ed era celibe.

Soldato OLLINO GIUSEPPE, presente!

Deceduto il 28/10/1915 alle ore 11,47 nell'ospedaletto da campo numero 19 in Serpenizza (vicinanze di Plezzo nell'attuale Slovenia, luogo delle battaglie per l'Isonzo della I guerra mondiale) in seguito alle ferite riportate nello scoppio di una bomba a mano. Il soldato Ollino Giuseppe è stato sepolto in Serpenizza il giorno stesso della morte. Il nr. di matricola era 25972 ed apparteneva alla IV Compagnia del IX Reggimento Bersaglieri, costituito a Cuneo nel 1871 ed il cui moto era "Invicte, acriter, celerrime". Ollino Giuseppe era nato il 02/09/1889 a Mongardino, nella casa posta in Strada Malandrina 8, era figlio di Ollino Francesco, agricoltore, e di Bianco Carolina, contadina, ed era celibe.

Soldato ODDONE GIOVANNI, presente!

Deceduto il 22/12/1915 alle ore 17 nell'infermeria di Luico[2] in seguito a febbre infettiva intestinale. Il soldato Oddone è stato sepolto a Luico, come da attestazione riportata dai testimoni, Caporale Barbieri Eugenio, Soldato M.Maggiolo e dal capitano medico Dott. Alessandro Citelli. Il numero di matricola del soldato Oddone era 21167 ed apparteneva alla IV Compagnia del 158° Reggimento di Fanteria "Liguria" costituito a Genova il 01/03/1915, avente per motto "sempre avanti". Oddone Giovanni era nato il 16/10/1892 a Mongardino, nella casa posta in Strada Bindlera 1, era figlio di Oddone Alberto, agricoltore, e di Pontacolone Lucia, contadina, ed era celibe.

Soldato GHI LUIGI, presente!

Deceduto il 30/08/1917 sull'altipiano della Bainsizza (attuale Slovenia) – quota 778 – in seguito a ferita alla testa da pallottola di fucile. Tra il maggio e l'agosto 1917 furono combattute la IX e la X battaglia dell'Isonzo, le ultime due sanguinose offensive dirette dal Generale Cadorna prima di Caporetto. Dai bollettini di guerra si rileva che in quelle battaglie furono sparati dagli Austriaci 1,5 milioni di colpi di piccolo calibro, 250.000 di medio calibro, 22.000 di mortai e non minore fu il consumo da parte italiana. Le perdite furono gravissime da entrambe le parti ma ancora in modo rilevante da quella italiana: gli austriaci denunciarono 10.000 morti, 45.000 feriti, 58.000 fra dispersi e prigionieri oltre a 150 pezzi d' artiglieria; gli italiani lamentarono 40.000 morti, 108.000 feriti, 18.000 dispersi. Proprio per tale motivo non è indicato nell'atto di morte il luogo della sepoltura del soldato Ghi. Il numero di matricola di Luigi Ghi era 132 ed apparteneva alla 6^ compagnia del 79° Reggimento Fanteria "Roma", costituito a Roma nel 1884 ed avente per motto "Non fortune sed virtute". Il soldato Ghi Luigi era nato a Mongardino il 15/01/1895 nella casa posta in borgata Aschieri 9, era figlio di Ghi Angelo, agricoltore, e di Oliva Onorina, contadina, ed era celibe.

....continua.....

[1]Lo shrapnel è un tipo di proiettile per artiglieria. Esso deriva il suo nome dall'inventore, il tenente britannico Henry Shrapnel, che lo mise a punto nel 1784. Si tratta di un proiettile cavo, riempito di sfere di piombo o acciaio che al momento dell'esplosione vengono lanciate violentemente nei dintorni, aumentandone gli effetti distruttivi.

[2]Non è stato possibile individuare esattamente la località "Luico" citata sull'atto di morte.

Domenica 27 Settembre c.a., gli alpini delle Sezioni di Asti e di Torino, hanno fatto visita a...
Don Bosco !

IL 2015 è l'anno in cui cade il Bi-Centenario della nascita di questo grande Santo Piemontese e di conseguenza NOI ALPINI della zona, ci siamo sentiti in dovere di ricordare la Sua grande figura religiosa ed umana facendo una doverosa visita ufficiale al suo Santuario.
L'idea di questa manifestazione è partita da amici alpini della zona e successivamente: avallata, coadiuvata e sostenuta dai Presidenti delle Sezioni di Asti e di Torino; entusiasti dell'iniziativa.
Che noi tutti vogliamo ringraziare ufficialmente per la loro squisita disponibilità e partecipazione.
La bellezza della manifestazione, ci è molto caro rimarcarlo, è che per una volta gli alpini " hanno fatto gli alpini ", mettendosi a disposizione l'uno per l'altro, con il solo scopo comune di fare una GRANDE FESTA !
Bellissimo veder lavorare assieme due Sezioni : con i loro Presidenti e con alcuni dei loro Capi Gruppo, con lo scopo comune di rendere onore ad un grande uomo di fede, che ha reso i piemontesi, orgogliosi e fieri di vivere, nella terra dove è nata questa ....grande stella cometa di amore che ha ammagliato e protetto nel mondo, con la sua fede e i suoi insegnamenti, tanti poveri giovani !
4 i Vessilli di Sezioni ANA presenti oltre a quelli delle nostre due Sezioni organizzatrici : Asti e Torino.
Il destino ha voluto anche che: esattamente il 41% della Forza dei Gruppi di queste due Sezioni A.N.A., erano presenti a Castelnuovo! La Sezione di Asti ha visto partecipare 40 Gruppi. La Sezione di Torino 62 !. A questi 102 Gruppi, s ne sono aggiunti altri 5 provenienti da altre Sezioni. 107 i Gagliardetti ! Un grande successo!
Un fiume di alpini e di bandiere si è diretto composto, dopo l'entrata ufficiale dei Vessilli Sezionali di Asti e di Torino, verso il colle.
La Protezione Civile ANA della Sez. di Torino ha coordinato con professionalità la sfilata, grazie anche alle attente direttive di due cerimonieri ANA (che ringraziamo).
Prima tappa: tutti ai piedi della Croce del Colle, dove si è reso omaggio ai caduti di tutte le guerre. Il corteo è poi proseguito nel Piazzale della casa di Don Bosco, dove siamo stati ricevuti con stima e gratitudine dal Rettore del Colle Don Egidio.
La manifestazione ha visto poi l'esibizione della Fanfara Montenero di Torino sul piazzale della Basilica, prima della Santa Messa; momento di massima fede e spiritualità della giornata; dove il Coro Vocincanto, ha reso con le loro melodie, l'atmosfera ancora più carica di patos spirituale in ciascuno alpino presente.
La "nostra" preghiera, letta dall'alpino Pighin Fabrizio, in modo molto solenne e profondo, ha concluso questa grande domenica di fede alpina.
Il succulento pranzo al Ristorante Mamma Margherita, ha visto la presenza di oltre 200 alpini; tutti molto contenti di esserci stati e di avere onorato San Giovanni Bosco.
Oltre ai guidoncini offerti agli Alfieri di ben 6 Vessilli Sezionali presenti (Asti-Torino-Acqui Terme-Cuneo-Val Susa e Vercelli) e al Gonfalone del Comune di Castelnuovo Don Bosco; al labaro dell'Ass. Caduti Senza Croce e al Gagliardetto della Fanfara Montenero; TUTTI i partecipanti, hanno ricevuto una particolare medaglia ricordo (pins) con l'effige della manifestazione.
Molto gratificante è stato per noi organizzatori, vederla appesa al cappello alpino di molti dei presenti in altre successive manifestazioni!
La presente per ringraziare indistintamente tutti coloro che ci hanno aiutato ad organizzare una giornata alpina "speciale" e tutti coloro che, con la loro presenza, hanno reso tale giornata, un avvenimento degno di nota e di ricordo per i prossimi anni.
Viva l'Italia e Viva gli alpini tutti !

Il Comitato Organizzatore :
Fabrizio Pighin (Vice Presidente Nazionale)
Giulietto Fasoglio (Capo Gruppo Sez. Asti di Aramengo)
Aldo Bergoglio (Capo Gruppo Sez. Torino di Brozolo-Robella)
Felice Andriano (Capo Gruppo Sez. Torino di Castelnuovo D.B.)

GLI ALPINI DEL GRUPPO DI MONCALVO CON I BAMBINI DELL'ASILO "CAMOSSI"

Trasferta formativa per i bambini della Scuola Materna F.lli Camossi di Moncalvo presso la Cantina Cooperativa Sette Colli di Strada Casale di Moncalvo, per far conoscere ed assistere, ai bambini della scuola materna della Camossi, l'arrivo dei carri carichi di uva e quindi alle operazioni di pesatura, gradazione, scarico e pigiatura delle uve in consegna alla cantina. La gita, effettuata nell'ambito del programma didattico 2015/2016, denominato "Cappuccetto Rosso" avviene il giorno 22 Settembre 2015 mediante il trasporto con il pulma….ino del Gruppo Alpini di Moncalvo.

Convegno dei referenti Centro Studi ANA a Como - 24 ottobre 2015

Dopo i saluti di rito, iniziano gli interventi dei membri della Commissione Centro Studi Ana e Sacrari, i quali illustrano le iniziative in corso per far conoscere, anche tramite storici di fama, il progetto quinquennale 'Su le nude rocce, sui perenni ghiacciai. Dalla storia al mito. Gli Alpini nella Grande Guerra'. Conferenze, studi tavole rotonde saranno riprese in un videoclip e pubblicate in un volume.
Viene poi trattato il tema dei sacrari, in particolare di Cima Grappa, Redipuglia, Oslavia, Fagarè della Battaglia e Castel Dante a Rovereto, di cui l'ANA si occupa con la custodia e la manutenzione. Diversi altri Sacrari sono affidati alle cure degli Alpini.
Riguardo alle biblioteche delle Sezioni, 34 hanno le credenziali per inserireutilizzando l software Bibliowin dell'ANA, 18 sono ancora inattive. A queste sarà presto tolto l'accesso.
Viene poi affrontato il tema delll'iniziativa "Il Milite… non più ignoto" portato dagli Alpini nelle scuole. In questa iniziativa sono molto attive le Sezioni di Lombardia e Veneto. È molto importante la collaborazione di dirigenti scolastici, purtroppo non sempre informati su questo progetto. Verso il termine del convegno viene presentato il Doss Trent, Museo storico e fiore all'occhiello degli Alpini.
Ferrero Francesco

OFFERTA DELL'OLIO ALLA MADONNA DEL DON

La 49° festa della Madonna del Don, protettrice degli Alpini, si è tenuta domenica 11 ottobre u.s., presente una delegazione della nostra Sezione che si è recata a Mestre per l'annuale celebrazione dell'offerta dell'olio votivo per le lampade perpetue che ardono sull'altare dedicato alla Sacra Icona nella chiesa dei Cappuccini.
Ospiti del tradizionale dono sono state quest'anno le Sezioni di Conegliano e di Asti, quest'ultima rappresentata dal Vice Presidente Elio Poncibò, che sono state ricevute presso il Municipio di Mestre per l'incontro con il Sindaco di Venezia, il Presidente della Sezione di Venezia e il Capogruppo di Mestre.
Nelle orazioni si è rinnovato il ricordo dei caduti e della venerazione di una sacra immagine, oltre al richiamo al tema della pace, nel ricordo sempre vivo degli orrori e delle distruzioni della guerra.

Significative le parole del Sindaco di Venezia Luigi Brugnaro che, ringraziando gli Alpini per il loro impegno quotidiano a favore della collettività, ha poi dichiarato *"Celebrare la Madonna del Don non è solo far festa, ma ricordare, cioè riportare al centro del cuore, quei valori e quegli ideali che voi, carissimi amici protagonisti di questa giornata, incarnate con la vostra presenza e con il vostro impegno. Voi, alpini, siete un esempio per tutti noi. Ci insegnate l'attaccamento alla Patria, la dedizione per la buona causa, la fratellanza umana, la solidarietà verso i più bisognosi, valori che vorremmo imparare e tramandare soprattutto alle giovani generazioni, in quest'epoca storica dove tutto è così relativo"*.
Particolarmente seguita è stata poi la cerimonia dell'alzabandiera in Piazza Ferretto, presenti diciotto vessilli sezionali, e poi le deposizioni delle corone d'alloro alle lapidi dei caduti.
La festa è nata per volere di padre Narciso Corsara, cappellano militare insignito di due croci di guerra al valor militare, attorno ad un oggetto di per sé modesto, ma di grandissimo valore spirituale: un'icona della Vergine addolorata, con il cuore trafitto dalle spade dei sette dolori ricordate nella tradizione popolare cristiana, le mani congiunte in preghiera, il volto mesto e soffuso di luce.
L'icona fu donata da una donna ucraina, di religione cristiano ortodossa, ai nostri soldati in prima linea nella guerra di Russia, perché la custodissero con venerazione e facessero cosi continuare il culto che da secoli le popolazioni ortodosse delle rive del Don le avevano tributato con fede e amore. La salvarono da un'isba in fiamme sul fronte russo gli Alpini del Battaglione Tirano.
E' una viva testimonianza della fede degli Alpini, della loro dolorosa storia vissuta nelle trincee, nelle gelide ridotte del fronte, negli aspri combattimenti del Don e che a noi tutti deve ricordare che, come ha spiegato mirabilmente il Direttore dell'Alpino Bruno Fasani in un suo recente editoriale, *"il sacrificio e la saggezza dei veci sono patrimonio dei bocia, e la forza di quest'ultimi è linfa vitale per dar futuro alla nostra Associazione. Per insegnarci, alla fine, che il Corpo degli alpini è una famiglia, fraternità di uomini da seminare nella storia"*.

Dopo la bellissima festa della Madonna del Don dell' 11 Ottobre, volevo ringraziarvi di cuore per la vostra partecipazione.
La lampada davanti a Maria risplende; oggi 2 novembre vi è stato il ricordo anche di quelli che "sono andati avanti": tutto questo mi ha portato a ricordare quel momento di festa e di memoria vissuto insieme, e a rivolgervi il nostro saluto ed un grazie sincero. Che Dio, "signore delle cime", guidi sempre i passi di chi vuole cercare di fare bene il suo dovere. PACE a tutti voi.
f. Remigio Battel - superiore dei frati cappuccini di Mestre

Il 27 settembre, durante una gita a Chiusa Pesio, il Capogruppo di Corsione Zammarian Narciso e alcuni Alpini, con la collaborazione del Capogruppo di Chiusa Ellena Luciano, si sono recati a visitare cappella della famiglia ARIMONDI PIGLIONE dove giacciono le spoglie del nostro Col. Piglione Luigi con la collaborazione del Capogruppo di Chiusa Ellena Luciano.
Inoltre gli Alpini del Gruppo di Corsione hanno restaurato il monumento ai caduti perché sia pronto per l'8 maggio 2016. Il materiale è stato offerto dal Comune mentre il Gruppo Alpini ha provveduto al lavaggio, tinteggiatura e riordino.

Aspettando l'Adunata.....

Nell'ambito delle manifestazioni in attesa dell'Adunata il giorno 12 settembre 2015, durante la manifestazione delle Sagre, si è inaugurata una mostra curata dal Museo del Doss Trento.
Il Museo ha presentato un percorso cronologico sulla Storia sull'Artiglieria da Montagna, arricchito da numerosi reperti esposti nelle bacheche e che hanno affiancato l'esposizione con una sintetica rassegna di uniformi, copricapo e materiali; i reperti sottolineano i momenti salienti della nostra Storia, con particolare enfasi alle guerre mondiali.

"Fronda anomala"

A fine agosto la nostra Sede ha ospitato i ragazzi di Fronda Anomala, Elisa Pistis e Diego Coscia, due giovani attori che ci hanno intrattenuto davvero molto piacevolmente durante la serata. Una cena letteraria che ha ripercorso numerosi episodi di goliardia e convivialità che alleviavano ai combattenti le asprezze del conflitto in trincea e nelle retrovie. Durante la cena sono state raccontate, accompagnate anche da canti, le avventure culinarie dei Sardi della Brigata Sassari, tra ufficiali e subalterni, "Cardinali", cucinieri, vivandiere, "tuttofare" e …nemici.

IL PRIMO CADUTO....

Abbiamo commemorato il 24 maggio centenario dell'inizio della Grande Guerra, il 4 novembre il giorno dell'Unità d'Italia, delle forze Armate, della Vittoria e dei Caduti di tutte le guerre.
Ma vi siete mai chiesti chi fu il primo Caduto della Grande Guerra del 15-18 o Quarta guerra d'indipendenza Italiana?
Il suo nome è Riccardo Giusto, era nato a Udine il 10 febbraio 1895, rimasto orfano in tenera età, non pote continuare gli studi ed entrò presto nel mondo del lavoro come facchino alla stazione ferroviaria di Udine, all'inizio dell'anno il 12 gennaio del 1915, venne chiamato a prestare il servizio militare dal distretto militare di Sacile, per essere inquadrato nell'Ottavo Reggimento Alpini, Battaglione Cividale, sedicesima compagnia di stanza a Cividale del Friuli, quindi con l'avvicinarsi del conflitto, fu inviato con il battaglione al confine tutt'ora attuale e operante con la Slovenia a Crai (Krai in Slovacco) di Drenchia (UD),
Il 24 maggio all'inizio della guerra mondiale, il suo reparto prese posizione sul Monte Kolovrat nel comune di Drenchia che segnava il confine fra l'Italia e l'impero Austroungarico, il Giusto fu assegnato ad un plotone di esploratori, con il compito di precedere e individuare possibili impedimenti ai movimenti dei battaglioni in marcia oltre confini che avevano il compito di occupare la cima del Monte Jeza di fronte a Tolmino, posizione strategica di tutto il conflitto.
Penetrato alle ore 02.00 del 24 maggio penetrato in territorio nemico per circa 100 mt., Il Giusto venne intercettato dai gendarmi Austroungarici alla guardia del valico Cappella Sleme, i quali aprirono il fuoco contro gli esploratori colpendo alla fronte con una fucilata l'Alpino Riccardo Giusto, subito soccorso dai compagni, i quali non poterono che constatare la morte avvenuta pochi attimi dopo alle ore 04.00 del 24 maggio 1915 sul Monte Natpriciar (cima secondaria del Monte Jeza).
La salma venne composta da don Giovanni Guion, parroco della chiesa di San Volfango, e tumulata nel locale cimitero. Successivamente, nell'anno 1923 la salma, fu traslata al Tempio Ossario di Udine
Contrariamente a quanto si pensa o a cosa è stato proclamato, non è mai stata conferita alcuna Medaglia d'Oro al Valor Militare a Riccardo Giusto.
Alla memoria di Riccardo Giusto è ricordato da un cippo eretto a sua memoria sul monte Colovrat, ogni anno la prima domenica di giugno, nella zona del monumento, viene realizzata una cerimonia in ricordo del militare ivi deceduto in territorio di Drenchia (UD)
La città di Udine gli ha intitolata la via nella periferia est della sua città di origine dove sorgeva la sua casa.
Riccardo Giusto primo Italiano caduto dei 651.000 militari della Grande Guerra 15/18 a soli 20 Anni e 3 mesi e 14 giorni.
Lorenzo Durante

In occasione della ricorrenza del centenario della prima guerra mondiale che ha segnato l'inizio del sacrificio di numerosissime giovani vite, il Gruppo Alpini di Camerano Casasco, Sezione di Asti, ha provveduto al restauro del monumento che ricorda i caduti del loro paese. Un piccolo gesto per rendere onore e riconoscenza ai loro compaesani che hanno perso la vita nel corso dei vari eventi bellici, e vicinanza alle sofferenze delle loro famiglie. Un messaggio rivolto a tutti, in modo particolare alle giovani generazioni, per rinfrescare e mantenere viva la memoria.

VADEMECUM ADUNATA ASTI 2016

Tutte le prenotazioni (aree attrezzate, alloggi collettivi, fanfare e cori, ecc) devono essere fatte ESCLUSIVAMENTE sul sito **www.asti2016.it** ;

Tutte le prenotazioni alberghiere devono essere fatte ESCLUSIVAMENTE a PUBLIARCO/ CONSORZIO TURISTICO LANGHE MONFERRATO ROERO
mail: eventi@tartufoevino.it
Tel. 0173 226555 rif. Daniela / Ilaria;

Ogni diversa comunicazione riguardante le prenotazioni deve essere fatta ESCLUSIVAMENTE al C.O.A. (Comitato Organizzatore Adunata) alla mail:
accoglienza@asti2016.it o al n. 0141/1706585;

Gli uffici del C.O.A. sono aperti per ora dalle 9.00 alle 12.00 dal lunedì al venerdì;

CAMMINA CON GLI ALPINI

Il tempo avverso ha sicuramente scoraggiato molta gente…ma i piu' temerari hanno deciso di esserci comunque…ed e' stato bello. Come si dice…pochi ma buoni! Partiti alle otto in punto dalla Sezione i camminatori si sono divertiti a percorrere il percorso seguendo la penna nera con nappina bianca, il segnavia, che con cura l'Alpino Tino Lano aveva tracciato sull'intero tracciato. Abbiamo onorato i caduti deponendo una rosa rossa sui diversi monumenti e cippi delle diverse associazioni d'arma presenti nei giardini e parchi della nostra bella citta'. A questo proposito un grazie particolare al Presidente dell'Associazione Italiana Marinai di Asti Carlo Cravero che con un marinaio, e con tutta l'eleganza della loro divisa, ci hanno fatto conoscere meglio il loro bel monumento collocato nel Parco Biberach. Pure una rosa rossa abbiamo lasciato al Cimitero di Asti ricordando i Caduti delle guerre, i Partigiani, ed il tenente Viale sulla cui tomba abbiamo letto la Preghiera dell'Alpino. Un grazie per la disponibilita' al Sindaco, che ha voluto "camminare con gli Alpini" per un tratto dal Comune al Boschetto. Un grazie a tutti partecipanti e agli immancabili ed instancabili amici del CAI di Asti. Per ultimi grazie veramente agli Alpini della Sezione e dei Gruppi Astigiani che hanno collaborato per la buona riuscita dell'iniziativa. Il Gruppo di Tanaro con il Capogruppo Maurizio Rasero ci ha accolto molto calorosamente con focaccia, tortine e te caldo al primo punto ristoro, il Gruppo di San Rocco con il Capogruppo Renzo Florean ci ha atteso al Boschetto con crostata e torta di mele, ed infine, presso la nostra Sede, al termine della camminata, Franco ci ha rifocillato con un "rancio alpino" strepitoso.
Sicuramente l'esperienza ci fara' migliorare l'edizione del prossimo anno….ma ora dobbiamo concentrare gli sforzi sull'organizzazione dell'Adunata….che si avvicina sempre di piu'.
Silvano Satriano

Consegna della medaglia di gratitudine per il lavoro svolto nella Protezione Civile a Riccardo Tavano

TACCUINO ALPINO

Invece per Dante e Elvio classe 1930 hanno fatto tutta la naia insieme nell' anno 52/53; si erano intravisti 4 anni fa a Chiusa Pesio ma in realtà l'incontro ufficiale è stato il 2 agosto compleanno di Dante e il gruppo Serravalle ha voluto fargli questa sorpresa portandolo ad Ormea (lui proprio non sapeva e immaginava nulla) ove risiede Elvio ...emozione enorme per loro ma anche per noi tutti, dopo 62 anni riabracciarsi e cominciare a contarsi cose che a noi parevano impossibili come due ragazzini con una memoria lucidissima. Grazie Dante Musso e Elvio Ferraris grazie di aver fatto capire cosa è lo spirito alpino che lega "questi uomini con quel strano cappello dalla lunga penna nera".
Fabrizio

Maschio Eleonora, Figlia dell'Alpino Maschio Renzo del gruppo di Montemarzo il 18 settembre 2015 ha brillantemente superato l'esame di stato da avvocato.
Congratulazioni da tutto il gruppo.

Nozze di diamante: In data 27 settembre l'alpino Gaia Elio del gruppo di Montemarzo ha festeggiato i 60 anni di matrimonio con la moglie Dal Bello Maria Antonietta. Il prestigioso traguardo è stato circondati dall'affetto dei parenti ed in special modo dai figli Franca e Valter (alpino) del genero Mauro (alpino) della nuora Lucia e dei nipoti Luca, Alice e Davide.

GRUPPO DI ARAMENGO
Auguroni e tanta felicità all'alpino Diego e ad Adriana (Figlia del vice capogruppo Teresio) che il 27 settembre nel giorno del Cammino con Don Bosco hanno festeggiato il loro 17° anniversario di matrimonio !!!

PONTE DELL'IMMACOLATA

Dal 5 all'8 dicembre 2015

4 notti trattamento di ½ pensione € 240,00 a persona, acqua minerale e vino ai pasti compresi.

WEEK END IN ALTO ADIGE RISERVATO AI GRUPPI

11-12 oppure 18-19 dicembre 2015

2 notti trattamento di ½ pensione € 120,00 a persona, acqua minerale e vino ai pasti compresi.

CAPODANNO SULLA NEVE

Dal 28 dicembre 2015 al 3 gennaio 2016

3 notti (minimo) in ½ pensione € 70,00 al giorno per persona, acqua minerale e vino ai pasti compresi.

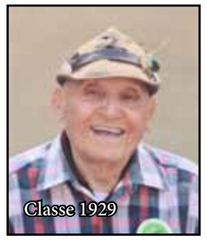
COMPRESO CENONE DI FINE ANNO

NELLE QUOTE SOPRAINDICATE È COMPRESA LA TASSA DI SOGGIORNO

Soggiorno Alpino Costalovara, Frazione Costalovara 30 – 39045 Renon (BZ)
Telefono 0471.345118, 0471.285771 – ana.costalovara@alice.it
www.anacostalovara.it

SONO ANDATI AVANTI

Vico Candido
Capogruppo del gruppo di Cisterna



Adorno Angelo
Monastero Bormida

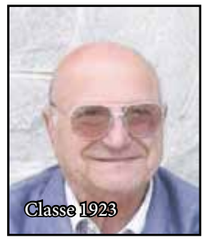
Cirio Giovanni
Isola d'Asti

Poncino Pierino
Castelboglione

Pedace Domenico
Mombercelli

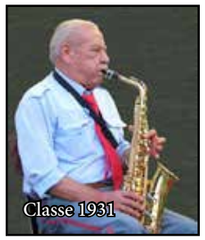
Alciati Rina ved. Castino
Madrina del gruppo di Agliano terme

Amerio Carlo
Villafranca



Amongero Domenico
San Damiano

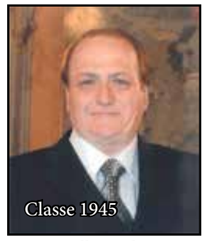
Barbero Battista (Giovanni)
Roccaverano



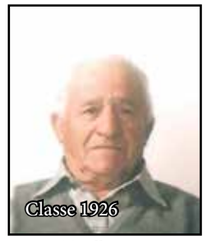
Cariola Luigi
Corsione

Ferrabone Emilio
Incisa Scapaccino

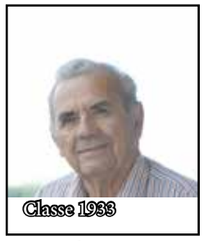
Lucio Luigi
Aramengo



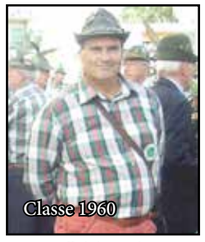
Morellato Adriano
Isola d'Asti



Torelli Pietro
Bubbio

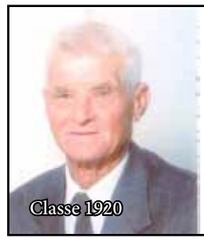


Marchisio Luciano
San Marzano Oliveto



Gai Antonio
San Damiano
Per 12 anni Consigliere del Gruppo e Delegato di Zona

Chiorra Sergio
Nizza Monferrato



Reduce di Guerra in Albania, Jugoslavia, Montenegro, attendente al Capitano degli Alpini a Cattero Podgorica

Vanzino Biagio
Mombercelli

Manera Gian Carlo
Asti Torretta

Noi della PC ti vogliamo ricordare così….. Sei stato un vero Alpino e un generoso, instancabile volontario di Protezione Civile…un esempio da seguire per tutti noi.
Ciao Giancarlo
I tuoi amici della Protezione Civile

E' mancata Bonzano Annamaria, di anni 93, mamma dell'Alpino Cornacchia Bruno del Gruppo di Castelletto Merli.

PENNE NERE ASTIGIANE
Direttore Responsabile: Franco CAVAGNINO
Comitato di Redazione: Mario ARESCA, Adriano BLENGIO, Francesco FERRERO, Elio PONCIBO'
Realizzazione grafica di Giancarlo Icardi
Corso XXV Aprile 71 - 14100 ASTI - Tel. 0141.531.018
Fax 0141.17.80.828 - Email: asti@ana.it
Autorizz. Tribun. Asti n. 4/96 Sped. in abbonam. postale
Comma 20/C - ART.2 - L 662/'96 - Fil. Asti
Stampa: Team Service Editore Corso Matteotti 55
14100 Asti tel 0141.599781 Email: redazione@teamserviceasti.it

A tutti gli Alpini,
ai Soci Aiutanti e Aggregati,
e a tutte le loro Famiglie,
La Presidenza e il Direttivo
augurano Buon Natale
e un Felice anno 2016

A.N.A. Sezione di Asti

Firma per donare
il 5x1000 alla tua Sezione
ANA di Asti.
A te non costa nulla,
ma puoi fare molto per altri.
Grazie!!

Scrivi questo codice sulla tua dichiarazione

Anche per il 2014 i contribuenti possono destinare una quota pari al 5 per mille dell'Irpef a finalità di interesse sociale (articolo 1, comma 205, legge 27/12/2013, n. 147 - pdf).
Le categorie di enti che posso accedere al beneficio, le modalità di iscrizione e i criteri di ammissione al riparto per le diverse tipologie di soggetti sono le stesse di quelle stabilite per il 2010 (Dpcm del 23/4/2010 - pdf).